



ID Samira: 145745
 Denominazione: Museo del Patrimonio Industriale
 Provincia: BO
 Comune: Bologna
 Definizione: modello di filatoio-torcitoio

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	PST
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000177
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	modello di filatoio-torcitoio
CT CATEGORIA		
CTP	Categoria principale	didattica
CTA	Altra categoria	modelli
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Denominazione	Museo del Patrimonio Industriale
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via della Beverara, 123

LDCC Complesso monumentale di appartenenza ex Fornace Galotti

LDCM Denominazione raccolta acquisto Museo del Patrimonio Industriale

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero 00000177A

INV INVENTARIO

INVN Numero 438

INV INVENTARIO

INVN Numero 438

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia BO

PRVC Comune Bologna

PRVL Località Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione Museo del Patrimonio Industriale (già Museo-Laboratorio Aldini-Valeriani)

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1982

DTSF A 1986

DTM Motivazione cronologica documentazione

AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE/RESPONSABILITA'		
AUTR	Ruolo	costruttore
AUTB	Ente collettivo/Nome scelto	Istituto Tecnico Industriale Aldini-Valeriani
AUTA	Dati anagrafici	-
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	legno
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	cuoio
MTC	Materia e tecnica	cemento
MIS MISURE		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	358
MISD	Diametro	300
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Oggetto	<p>Il modello, di forma cilindrica, dell'altezza di tre metri e mezzo e del diametro di circa tre metri, riunisce insieme un torcitoio ad aspi nella parte inferiore e un filatoio a rocchelle nella parte superiore. La truttura portante in legno è rinforzata con un'anima in ferro, mentre l'albero centrale poggia su di un basamento in cemento. La parte superiore è racchiusa da una struttura a raggiera in legno e ferro. Il torcitoio, formato da due valichi (ordini circolari completi di fusi e aspi) a sedici poste (spazio compreso tra due montanti della parte esterna del torcitoio), monta sedici aspi per ciascun valico (uno per ogni posta) e centonovantadue rocchetti, messi in rotazione (in senso antiorario) tramite una cinghia in cuoio, mossa dal movimento dell'albero centrale. I rocchetti sono posizionati su dei fusi, sorretti da una guida in legno e liberi di ruotare su se stessi, subito al di sotto di un'asta in legno con guidafilii in metallo. Sopra ogni sei rocchetti si trova un aspo (struttura in legno a forma di parallelepipedo in cui si raccoglie il filo ritorto), mosso da una bozzoniera (ingranaggio di legno laterale con pioli radiali fissati a raggiera sulla corona esterna), a sua volta mossa dai serpi</p>

(piani inclinati disposti circolarmente alla giostra centrale). Il filatoio, formato da altri due valichi a sedici poste, monta sedici bacchette, con sei rocchelle ciascuna, per ciascun valico e centonovantadue rocchetti, messi in rotazione (in senso orario) da un sistema di strofinacci (settori circolari di legno e cuoio che in movimento toccano tangenzialmente i fusi dalla parte interna, imprimendo loro impulsi rotatori; l'aderenza ai fusi è garantita da piccoli contrappesi). I rocchetti sono posizionati su dei fusi, sorretti da una guida in legno e liberi di ruotare su se stessi, subito al di sotto di un'asta in legno con guidafile in metallo detta barbiniera, che muovendosi di moto rettilineo alternato, distribuisce il filo sulle rocchelle in modo uniforme. Sopra ogni rocchetto si trova una rocchella (cilindro di legno montato su di una bacchetta di ferro che raccoglie la seta torta dal corrispondente rocchetto). Le rocchelle sono mosse dalle bozzoniere, a loro volta mosse dai serpi.

NSC

Notizie storico-critiche

Il modello fu realizzato tra il 1982 e il 1986 sotto la direzione dell'allora Museo-Laboratorio Aldini-Valeriani (ora Museo del Patrimonio Industriale di Bologna) all'interno dell'Istituto Aldini-Valeriani. Questo cantiere, coordinato da Roberto Curti (allora direttore del museo), si è servito della consulenza scientifica di Carlo Poni, docente di Storia Economica all'Università di Bologna e della collaborazione sia del Museo Civico della Seta Abegg di Garlate (Como) sia del Museo Civico Setificio di Abbazia Lariana (Como). Alla progettazione e realizzazione hanno partecipato: Carlo Dall'Omo (disegnatore e progettista), Alberto Tullini (ebanista), Davide Regazzi (modellista), Arrigo Atti, Antonio De Zaiacomo, Giuseppe Romagnoli, Edgardo Stampini, Marcello Tercon (attrezzisti meccanici e operatori alle macchine). Il modello è un falso storico perché riunisce insieme parti ricavate da fonti, testimonianze, soluzioni diverse anche cronologicamente; compiendo quindi un'astrazione parziale dalla realtà. I due valichi in basso sono costruiti sull'esempio del mulino di Garlate e presentano la torcitura del filo di seta con aspi. La movimentazione dei fusi in senso antiorario avviene tramite cinghia. I due valichi superiori sono ricostruiti secondo i disegni dell'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert e mostrano la torcitura del filo di seta con rocchelle. In questo caso la movimentazione dei fusi in senso orario si ha per frizione di apparati meccanici (strofinacci). La mancanza dell'edificio di sostegno, a cui nella realtà la macchina veniva collegata, è stata risolta copiando una soluzione inconsueta anche per l'area lombarda, ma presente sul torcitoio di Garlate: un coperchio conico circolare a raggiera fissato alla base ai colonnelli (montanti della struttura fissa del torcitoio) e al vertice ad un anello metallico posto sull'albero centrale per chiudere la struttura e fornirle stabilità. data di costruzione: 1982-1986 uso originario: usato per scopi didattici luogo di

costruzione: Bologna

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

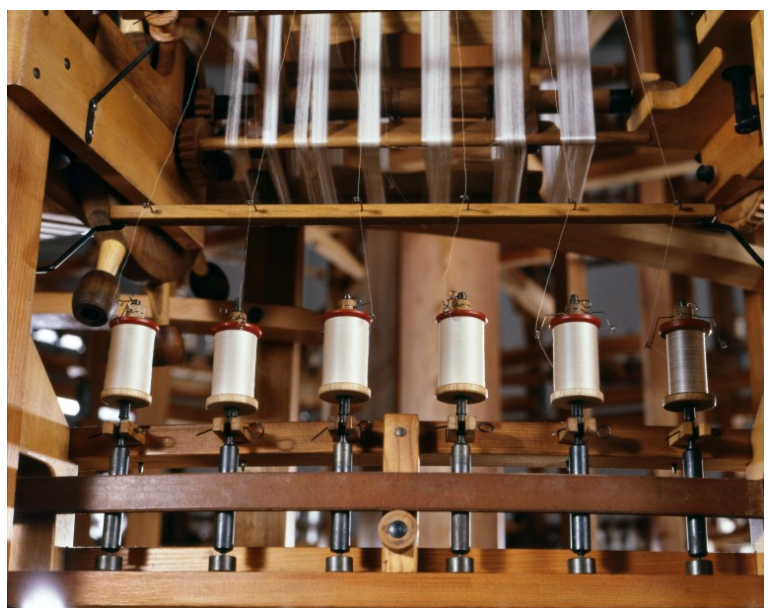
FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Scuola officina

BIBD Anno di edizione 1985

BIBH Sigla per citazione R08/01001151

BIBN V., pp., nn. v. IV, V, VI, pp. 1, 4-10

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Scuola officina

BIBD Anno di edizione 1986

BIBH Sigla per citazione R08/01001152

BIBN V., pp., nn. v. I, II, III, pp. 2-15

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Scuola officina

BIBD Anno di edizione 1989

BIBH Sigla per citazione R08/01001147

BIBN V., pp., nn. v. I, p. 35-36

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione R08/01001134

BIBN V., pp., nn. pp. 11, 36, 37

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Poni C.

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione R08/01001174

BIBN V., pp., nn. v. II, p. 9

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Scuola officina

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione R08/01001175

BIBN V., pp., nn. v. I, p. 20

MST MOSTRE

MSTT Titolo "Il luogo del lavoro" Triennale di Milano

MSTL Luogo Milano

MSTD Data maggio-luglio 1986

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome

Masini M.